

RE-ACT: ACTing for Resilience and Empowerment: fornire servizi di base di qualità per la popolazione di Gaza maggiormente esposta a violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale

Contesto:

Il blocco della Striscia di Gaza imposto dallo Stato di Israele dal 2007 espone la popolazione palestinese ad un continuo deterioramento delle condizioni di vita e socio-economiche, aumentando povertà, disoccupazione e limitazioni all'accesso ai servizi di base. La pandemia di COVID-19 ha ulteriormente sovraccaricato il sistema sanitario, già sull'orlo del collasso. La ripresa delle ostilità tra Israele e gruppi armati a Gaza nel maggio 2021 ha portato ad un ulteriore peggioramento della situazione umanitaria: i bombardamenti di abitazioni, scuole e ospedali hanno causato oltre 260 vittime, 8220 sfollati e più di 2200 feriti nella Striscia, molti dei quali, a causa delle ferite, rischiano di acquisire una disabilità a lungo termine. Gli effetti del conflitto e della pandemia hanno peggiorato in particolar modo le condizioni di vita delle persone più vulnerabili della società: donne, bambini e persone con disabilità.

Il progetto:

Il progetto, finanziato dall' "Iniziativa di emergenza a protezione della popolazione palestinese maggiormente esposta a violazione dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario" di AICS Gerusalemme, intende aumentare il livello di protezione e resilienza della popolazione della Striscia di Gaza esposta a violazioni dei diritti umani, migliorando la loro condizione fisica e psico-sociale. In particolare l'iniziativa promuove l'autonomia delle persone che hanno acquisito una disabilità durante eventi traumatici e il benessere psicosociale delle loro famiglie.

Per aumentare l'autonomia domestica e la mobilità delle persone con disabilità le attività del progetto prevedono la fornitura di ausili personalizzati e l'adattamento delle loro abitazioni per renderle accessibili. Un altro obiettivo è quello di rafforzare le Community Based Organizations (CBOs) attive in aree marginalizzate aumentando al loro interno gli spazi accessibili, gli strumenti di risposta emergenziale e la qualificazione del personale. Sono inoltre previste attività di supporto psicosociale, in risposta a traumi e per il miglioramento del benessere psicosociale a livello individuale e familiare. Sono infatti previste attività di counselling per donne esposte a

violenza, per persone con disabilità acquisita in seguito a violazioni, e per i membri delle loro famiglie. Infine, sono realizzate sessioni di sensibilizzazione comunitaria sulla violenza di genere e sui servizi disponibili, e sessioni di logopedia per minori con difficoltà di espressione linguistica.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	RE-ACT: ACTing for Resilience and Empowerment: fornire servizi di base di qualità per la popolazione di Gaza maggiormente esposta a violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale
LUOGHI DEL PROGETTO	Striscia di Gaza
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 5 CBOs beneficiano della creazione di un piano di gestione delle emergenze e delle attività di ristrutturazione e adattamento ambientale; - Almeno 150 PcD acquisita (22 donne e 128 uomini) nelle attività di riabilitazione e di peer counselling individuale; - Almeno 50 PcD acquisita nella attività di ristrutturazione e adattamento ambientale; - Almeno 50 operatori (50% donne e 50% uomini) delle 5 CBO coinvolti nelle attività di <i>capacity building</i>; - Almeno 150 famiglie coinvolte in percorsi di counselling familiare a domicilio (750 persone di cui 300 minori e almeno il 50% donne e ragazze); - Almeno 360 donne esposte a violenza di genere coinvolte in sessioni di counselling di gruppo; - Almeno 165 persone (almeno il 65% donne e ragazze) coinvolte in percorsi di counselling individuale; - Almeno 175 minori con difficoltà di linguaggio coinvolti/e in percorsi individuali di logopedia (con il coinvolgimento di almeno 175 adulti); - Almeno 1.000 persone (almeno il 70% donne e ragazze) coinvolte in sessioni di prevenzione e sensibilizzazione.
CAPOFILIA	EducAid
PARTNER DEL PROGETTO	COSPE, Palestinian Working Woman Society for Development (PWWS)
ENTE FINANZIATORE	AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo)
DURATA DEL PROGETTO	12 mesi, dal 22/03/2022 al 21/03/2023